



Parrocchia Sant'Andrea apostolo

Tino - Il fogliettino di Fino n° 733 - dall'11 al 18 ottobre 2026

www.parrocchiafinodelmonte.it - email: finodelmonte@diocesibg.it

Telefono e messaggi whatsapp: 0346 72051 - Telegram: @LiturgiaFdM

PADRE DELLA GIOIA

XXVIII del Tempo ordinario

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. (...) Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti». (Mt 22,1-14)

C'è, nella città, una grande festa di nozze: si sposa il figlio del re, l'erede

al trono. Eppure nessuno sembra interessato. È la storia di Gesù e del suo rapporto difficile con Gerusalemme, la città amata che uccide i profeti.

Succede che gli invitati, presi dai loro affari, dalle liturgie laiche e feroci del guadagno, non hanno tempo da perdere per le persone, per gli incontri, per la gioia e gli affetti. L'idolo della quantità ha chiesto in sacrificio la qualità della vita. Dice il Vangelo: non se ne curarono. Dio non è interessante, non è attraente.

La parabola avanza e racconta cose molto dure: Presero i servi e li uccisero. A questo segue la reazione violenta del re: si passa da una festa ad una strage dentro una città in fiamme. Dalle danze nuziali a un invitato legato mani e piedi e buttato fuori.

Allora disse ai suoi servi: andate ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze. Se



cuori e case e villaggi si chiudono, il Signore apre incontri altrove, e invia di nuovo i suoi servi.

L'ordine del re è illogico: Tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze. Tutti, senza badare a meriti, razza, moralità. È bello questo re che, quando è rifiutato, anziché abbassare le attese, le innalza: Chiamate tutti!

Lui allarga, gioca al rilancio, va più lontano; e dai molti invitati passa a tutti invitati, dalle persone importanti passa agli ultimi della fila: Fateli entrare tutti, addirittura prima i cattivi e poi i buoni. Scandalo per il fariseo che è in me.

La sala si riempie di esclusi. Aveva detto infatti: Cercate ai crocicchi delle strade, là dove ha fine la vita: cercate quelli arrivati al termine della strada, che non ce la fanno più, i lasciati soli.

E il re entrò nella sala. **Noi pensiamo Dio lontano, separato, assiso sul suo trono, e invece è dentro la sala della vita, è qui con noi.** Qui seduto alla mia destra, nei giorni delle danze e in quelli delle lacrime.

Aveva mandato a cercare gli straccioni, i senza tetto, i male in arnese e si meraviglia che uno non abbia l'abito nuziale? L'abito di cui parla il re non è il simbolo di una vita immacolata, infatti la sala è piena di brave persone e di cattivi soggetti mescolati insieme. Quell'abito di festa è la metafora della fede. L'invitato si è sbagliato su Dio, lo pensava un Dio incolore, incapace di far festa. «Sbagliarci su Dio è il peggio che ci possa capitare perché poi ti sbagli su tutto, sulla storia, sulla vita e sulla morte, sull'uomo e il suo destino» (D. M. Turoldo). L'invitato senza abito da festa è un uomo triste: non ha capito che credere è una festa, è acquisire bellezza del vivere, che è una scala di luce posata sul cuore e lungo la quale scende un Dio esperto di gioia che porta in dono giorni amorosi e contagiosi.

Un Dio cui piace sconfinare, pascolare nella terra dell'uomo, e non nel solito paradiso. Un Dio che gode nello stare insieme agli uomini.

Padre della gioia.

p. Ermes Ronchi

In breve...

Sabato 17 ottobre 2026 (ore 18,00): incontro per i chierichetti dell'Unità Pastorale presso l'oratorio di Rovetta; a seguire, S.Messa, cena e attività con la rivista di Clackson.

La scorsa domenica abbiamo celebrato a Rovetta una S.Messa con **l'Unione degli infermi** in forma comunitaria. Ricordo che è comunque sempre possibile (come qualcuno ha già fatto) chiedere al proprio parroco di ricevere questo sacramento anche in forma personale, a casa propria o in chiesa. Per richieste e/o informazioni telefonare in parrocchia: 034672051.



Unità e comunione universale

«Uno in Cristo, uniti nella missione» è il tema scelto da Papa Leone XIV per la Giornata Missionaria Mondiale 2026 che si celebrerà domenica 18 ottobre.

«La prima responsabilità missionaria della Chiesa è rinnovare e mantenere viva l'unità spirituale e fraterna fra i suoi membri», dice il Papa nel suo messaggio.

Questo invito risulta particolarmente significativo nell'anno in cui celebriamo il Centenario dell'istituzione della Giornata Missionaria Mondiale che dal 1926, per volontà di Papa Pio XI, si celebra nella penultima domenica di ottobre in tutte le Chiese del mondo. È la giornata

della "cattolicità" e della "solidarietà universale" tra le Chiese sparse in tutto il mondo. È la Giornata in cui tutti i credenti in ogni angolo del mondo, convocati attorno alla figura di Gesù, primo missionario, pregano e offrono la loro solidarietà per le missioni.

Non dimentichiamo che l'impegno di portare il Vangelo fino ai confini del mondo (At 1,8) – come ci ricorda il Concilio Vaticano II – è affidato a tutti i battezzati. Certo, non tutti possono partire, ma tutti possono e devono contribuire, sostenendo, con la preghiera l'azione missionaria della Chiesa in ogni angolo del mondo e, attraverso le Pontificie Opere Missionarie, quelle Chiese che vivono in ambiti di povertà e di minoranza o di persecuzione, in cui l'azione missionaria è particolarmente necessaria, ma anche molto faticosa. «Tutti infatti abbiamo insieme una sola missione da "un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti" (Ef 4,5-6) [...]».

don Giuseppe Pizzoli (dal sito missioitalia.it)

"COMUNIONE: SORGENTE E FRUTTO DELLA MISSIONE" camminando e pregando il Rosario per la pace



**con le Parrocchie
dell'Unità Pastorale di Rovetta**

Domenica 18 ottobre 2026

INIZIO

ore 14:30 dal Santuario di Sommaprada

ore 14:30 dalla Chiesa di Cerete Alto

CONCLUSIONE

ore 15:20 (circa) alla chiesa di Songavazzo

CALENDARIO SETTIMANALE

DOMENICA 11 OTTOBRE verde + XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO (A) Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14 Abiterò per sempre nella casa del Signore	ore 10,30: S.Messa (per la comunità) ore 15,00: S.Messa per la festa della Mare e saluto di accoglienza a don Luigi Ferri (S.Lorenzo) ore 18,00: veglia di preghiera presso la defunta Oprandi Piera (via G.B.Moroni 5) ore 20,30: S.Messa (def. Bellini Luigi Albino / def. Ferro Pierangelo, Ferro Guglielmo, Savoldelli Martina / def. fam. Cossali-Ranza)
LUNEDÌ 12 OTTOBRE verde Gal 4,22-24.26-27.31.5,1; Sal 112; Lc 11,29-32 Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre	ore 14,30: Funerale di Oprandi Piera ore 20,30: rosario (chiesa) ore 20,30: redazione UP Tessere (Rovetta) ore 20,30: consiglio pastorale della CET (Clusone)
MARTEDÌ 13 OTTOBRE verde Gal 5,1-6; Sal 118; Lc 11,37-41 Venga a me, Signore, il tuo amore	ore 8,30: S.Messa ore 11,00: riunione preti UP
MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE verde Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46 Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita	ore 9,30: ritiro preti fraternità (Colere) ore 17,30: S.Messa (def. Ranza Mario)
GIOVEDÌ 15 OTTOBRE bianco S. Teresa d'Avila (di Gesù) (m) Ef 1,1-10; Sal 97; Lc 11,47-54 Il Signore ha rivelato la sua giustizia	ore 16,00: catechesi ragazzi (oratorio) ore 17,30: S.Messa ore 20,30: gruppo liturgico UP (Rovetta)
VENERDÌ 16 OTTOBRE verde Ef 1,11-14; Sal 32; Lc 12,1-7 Beato il popolo scelto dal Signore	ore 17,30: S.Messa (def. Villa Antonio) ore 20,30: gruppo Ponte (Rovetta)
SABATO 17 OTTOBRE rosso S. Ignazio di Antiochia (m) Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12 Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa	ore 18,00: incontro chierichetti UP (Rovetta) <i>Messa vespertina della domenica</i> ore 18,00: S.Messa (def. Giacomo e Natalina / def. Bellini Luigi e Medici Silvia / def. Oprandi Basilio / def. Filisetti Matilde)
DOMENICA 18 OTTOBRE verde + XXIX DEL TEMPO ORDINARIO (A) Is 45,1,4-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21 Grande è il Signore e degno di ogni lode	<i>Giornata missionaria mondiale</i> ore 9,15: catechesi ragazzi (oratorio) ore 10,30: S.Messa ore 14,30: rosario missionario e per la pace itinerante (partenza da Sommaprada e conclusione a Songavazzo) ore 20,30: S.Messa (per la comunità)